

Idea to product

L'innovazione del Polimi

Si è chiusa la prima edizione di "Idea to product", competizione interna al Politecnico di Milano che intende far emergere chi ha una buona idea da mettere sul mercato ma non ha i mezzi per realizzarla, dal brevetto per un nuovo sistema di rivestimenti di facciata all'utilizzo di un nuovo materiale per celle solari. L'iniziativa è stata organizzata

dall'Acceleratore d'impresa del Polimi e dalla Fondazione Politecnico di Milano, in collaborazione con il Comune e il progetto "Milano crea impresa - la rete degli incubatori della città di Milano" e il contributo di Ici Caldaie e Power Reply. Fra i 23 partecipanti si è imposto "Emotica games" di Simone Tognetti e Maurizio Garbarino, dottorandi del

dipartimento di Elettronica e informazione: si tratta di una piattaforma hardware e software che permette la trasmissione di informazioni relative alle emozioni di una persona a un sistema artificiale o device (computer, videogioco, televisore, iPhone) mediante l'analisi di alcuni parametri fisiologici. Fra le potenziali aree applicative, videogiochi, terapie riabilitative, contenuti multimediali. Al secondo posto si è piazzato il progetto "Focus" presentato da un

gruppo di ricerca del dipartimento di Chimica capitanato da Antonio Abate, che sviluppa celle solari di tipo dye-sensitized (Dssc) in cui le componenti organiche sono realizzate con innovativi materiali fluorurati. Al terzo posto si è classificato "Smart mesh building" di Stefano Maggi, docente del dipartimento di Elettrotecnica, nuovo approccio alla costruzione degli impianti elettrici che ne permette la gestione da parte dell'utente.

The inset image shows a page from the magazine 'Costruire' with the title 'NOTIZIE'. It contains several short articles with small photographs. The visible text includes 'Plastico online', 'La forza dell'esperienza (o della presidenza)', and 'La professione è in crisi, il reddito anche. Un modello per tutti'. There are also small photos of buildings and construction sites.

I geometri in uno studio del Censis

La forza dell'esperienza (e della previdenza)

“Dal welfare professionale un modello per il paese” è il titolo di uno studio del Censis sulla realtà professionale dei geometri, presentato a Roma e discusso, fra gli altri, dal presidente della Cassa di categoria Fausto Amadasi e dal presidente del Censis Giuseppe De Rita. Secondo lo studio, la professione è in crescita: gli iscritti alla Cassa geometri sono circa 94.500, concentrati per la metà nelle regioni del Nord (oltre il 15% nella sola Lombardia). Le donne costituiscono l'8,8 per cento del totale e dal 1997 al 2008 sono cresciute moltissimo (+138,2%), assai più della componente maschile. Il reddito professionale nell'ultimo decennio è aumentato del 75 per cento, con una dinamica annua superiore all'andamento del pil nazionale. Fra gli elementi che certificano la qualità

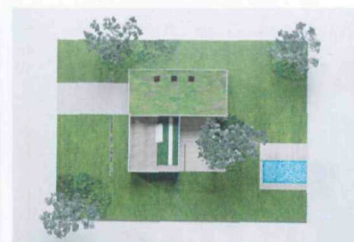
delle competenze, i geometri citano l'accumulazione di esperienza (65,3%) e l'aggiornamento continuo (54,1%). Molti ritengono che vadano supportate le esclusive professionali (34,7%) e occorra reintrodurre le tariffe minime (26,4%). Dal punto di vista della struttura professionale, l'88,9 per cento dei geometri che svolgono in forma

esclusiva la libera professione opera in studi di dimensioni superiori alla media italiana. Il 26,7 per cento individua nuove opportunità occupazionali nella necessità di informatizzare la conoscenza del territorio e il 26,5 per cento le vede legate alla necessità di ristrutturazione continua degli spazi, nel patrimonio sia pubblico che privato. Le pensioni erogate dalla Cassa sono 26.500, con un incremento del 71,7 per cento fra il 1997 e il 2008, a fronte di un aumento del 37,2 per cento del numero degli iscritti all'ente previdenziale. La Cassa sta lavorando all'avvio della sperimentazione di un modello previdenziale innovativo, basato su un sistema di calcolo integrato che prevede la sostenibilità di lungo periodo dell'organismo previdenziale e, al tempo stesso, il rispetto delle esigenze di reddito dei professionisti. Secondo il Censis, questo modello dovrà includere alcuni elementi fondamentali, fra cui la fidelizzazione del professionista, con l'aumento dell'anzianità lavorativa premiata mediante meccanismi in grado di mitigare l'impatto del sistema contributivo puro, e l'attenzione alla variabile generazionale in un'ottica di equità complessiva. Da notare come il 52,9 per cento dei geometri si dichiara favorevole a stipulare polizze di previdenza integrative e il 26,9 per cento abbia già una polizza vita.

La professione è in crescita, il reddito anche. Un modello per tutti

Planner rescue Plastico online

È nato Planner rescue, servizio online dedicato a designer, progettisti e architetti che offre la realizzazione professionale di plastici tridimensionali in scala. La piattaforma (www.plannerrescue.it) è stata ideata dall'azienda tedesca Phg, specializzata in servizi di stampa digitale online. Per avviare il processo, basta inserire i dati del proprio progetto nei campi prestabiliti,



moduli standardizzati in formato Din. In prima istanza viene creato il cartamodello, in base al quale viene poi realizzato il plastico. Avvalendosi di tecnologie Uv, i materiali per i singoli elementi dell'edificio sono riprodotti in modo tale da avvicinarsi il più possibile al disegno, anche nella colorazione. La pianta viene stampata su un piano il cui spessore può raggiungere 1,9 centimetri, i committenti potranno scegliere con quale materiale realizzarla. Successivamente sarà possibile selezionare i materiali con cui costruire la maquette vera e propria (fra gli altri, cartone bianco, impiallaccature in rovere, legno wengè, lamine di policarbonio per elementi trasparenti). Dopo avere calcolato e confermato il preventivo, il plastico verrà recapitato tramite corriere entro 48 ore. Al committente non resterà che incollare i singoli pezzi già tagliati e ordinati.



Idea to product L'innovazione del Polimi

Si è chiusa la prima edizione di “Idea to product”, competizione interna al Politecnico di Milano che intende far emergere chi ha una buona idea da mettere sul mercato ma non ha i mezzi per realizzarla, dal brevetto per un nuovo sistema di rivestimenti di facciata all'utilizzo di un nuovo materiale per celle solari. L'iniziativa è stata organizzata

dall'Acceleratore d'impresa del Polimi e dalla Fondazione Politecnico di Milano, in collaborazione con il Comune e il progetto “Milano crea impresa – la rete degli incubatori della città di Milano” e il contributo di Ici Caldaie e Power Reply. Fra i 23 partecipanti si è imposto “Emotica games” di Simone Tognetti e Maurizio Garbarino, dottorandi del

dipartimento di Elettronica e informazione: si tratta di una piattaforma hardware e software che permette la trasmissione di informazioni relative alle emozioni di una persona a un sistema artificiale o device (computer, videogioco, televisore, iPhone) mediante l'analisi di alcuni parametri fisiologici. Fra le potenziali aree applicative, videogiochi, terapie riabilitative, contenuti multimediali. Al secondo posto si è piazzato il progetto “Focus” presentato da un

gruppo di ricerca del dipartimento di Chimica capitanato da Antonio Abate, che sviluppa celle solari di tipo dye-sensitized (Dssc) in cui le componenti organiche sono realizzate con innovativi materiali fluorurati. Al terzo posto si è classificato “Smart mesh building” di Stefano Maggi, docente del dipartimento di Elettrotecnica, nuovo approccio alla costruzione degli impianti elettrici che ne permette la gestione da parte dell'utente.